

**programmazione
pastorale
2018/2019**



**Arcidiocesi di
Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia**

INTRODUZIONE

L'UNZIONE E LA LIBERTÀ

S.E. Mons. Pasquale Cascio

Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia

L'agenda pastorale ricorda concretamente gli impegni che ritmano comunitariamente l'anno pastorale, che copre tutto l'anno liturgico, avendo come momento iniziale la festa della Dedicazione della nostra Chiesa Cattedrale il 20 novembre, con l'approssimarsi del tempo di Avvento, inizio dell'anno liturgico. Il termine *agenda* indica etimologicamente "cose da fare", a questo va aggiunto il termine *amanda*, ponendo come soggetto la nostra Chiesa: nelle cose da fare si esprime una Chiesa da amare.

Infatti, tutti i membri del popolo di Dio, secondo l'unzione che hanno ricevuto, sono chiamati a vivere la vocazione che il Signore ha dato. Tutto ciò che il Signore nel suo Spirito paraclito fa scorrere nelle nostre persone con l'unzione di consacrazione è dono di grazia per il servizio fraterno: ecco il carisma ecclesiale.

Per quanto stiamo vivendo come Chiesa diocesana nella riscoperta del sacramento della Confermazione, vogliamo puntare su questa espressione: *proclamare la libertà degli schiavi*. Secondo un'altra versione, Gesù dice: proclamare la scarcerazione dei prigionieri, ma in ogni caso c'è sempre un'idea di liberazione. Il desiderio ci spinge a comprenderci come uomini e lo stiamo facendo insieme a tutti i nostri fratelli, anche quelli che non credono.

Partiamo da uno stile pastorale comune, non dobbiamo cercare seguendo tutte le direzioni e poi

smarrirci, dobbiamo cercare insieme agli altri e, con loro, quando ci fermiamo, raccontare l'Uomo secondo il Vangelo. La rivoluzione antropologica che stiamo vivendo è tutta incentrata sulla libertà. È giusto, ma guardando storicamente l'uomo del nostro tempo, come quello dei secoli precedenti, ci accorgiamo che la libertà è vista sempre come una realtà da conquistare, quindi una libertà conquistata. Nei vari angoli della terra in questo momento c'è chi celebra la libertà ritrovata e c'è chi piange la libertà perduta. Allo stesso tempo, noi stessi nella nostra esperienza ci accorgiamo che, mentre abbiamo raggiunto la libertà, poi la sera piangiamo tutti quei momenti in cui essa è stata conculcata. Non possiamo perderci in questo vicolo cieco.

Raccontiamo un'altra verità e, oserei dire, raccontiamo la verità. La libertà non è conquistata, è donata da un atto di liberazione compiuto nella storia dal Verbo incarnato, dal Figlio di Dio fatto uomo e quest'atto di liberazione chiede di essere riconosciuto e vissuto nel dialogo dell'alleanza. L'uomo ha capito che è necessario questo patto, ma spesso è stato scambiato solo come un patto sociale, non come un patto che ci coinvolge nella nostra liberazione e con la persona del nostro liberatore.

Noi non siamo testimoni di semplici patti sociali, siamo testimoni e artefici di un'alleanza in cui insieme troviamo l'Alleato, che ci viene incontro, che viene a liberarci, che viene a farci compagnia, viene ad attardarsi in quegli spazi e in quei tempi in cui perdiamo la libertà e non ci lascia soli. Per noi non sono solo spazi sociali, ma sono spazi personali in cui perdiamo la libertà a causa del peccato.

“Cristo ci ha liberati per la libertà!” (Gal 5,1), dice Paolo, ma la libertà non può diventare un pretesto per

vivere ancora secondo la carne. È questa l'appartenenza o la forma d'appartenenza che vogliamo assumere e fare nostra come Chiesa e testimoniare: “Coloro che li vedranno – dice Isaia – riconosceranno che essi sono la stirpe benedetta dal Signore” (Is 61,9). Siamo chiamati tanto a mostrare in che modo ci siamo riusciti, ma siamo chiamati a mostrare anche Chi ci ha liberati.

Non siamo migliori di nessuno, ma siamo la stirpe benedetta dal Signore perché riconosce il liberatore, l'Unto, il Cristo, che trasmette l'unzione liberatrice a tutta l'umanità.

La nostra libertà dev'essere indirizzata unicamente dall'amore a colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati. L'amore è stata la causa della nostra liberazione. La difficoltà del nostro tempo è non riuscire a coniugare amore e libertà, perché a un certo punto la libertà ritiene di doversi affrancare anche dall'amore, cosa terribile, perché giunge a pensare che la libertà si possa affrancare anche dalla vita. Senza amore la libertà può diventare autodistruzione.

Siamo chiamati a testimoniare tutto questo, non da soli, ma come popolo sacerdotale che Cristo armonizza secondo carismi e ministeri, come popolo sacerdotale che Cristo riconosce come suo corpo, come popolo sacerdotale continuamente unto e rinvigorito dal dono dello Spirito Santo, che è effuso una volta per sempre perché risplenda l'uomo nuovo.

Il tempo, che si apre in questo nuovo anno, è un'occasione da non perdere per fare esperienza di popolo consacrato con l'unzione e inviato ad annunziare il Vangelo della liberazione.

**I DONI DEL XXXIV
CONVEGNO ECCLESIALE
Materdomini, 12-13 ottobre 2018**

CONSACRATI CON L'UNZIONE, INVIATI AD ANNUNZIARE LA GIOIA DEL VANGELO

S.E. Mons. Claudio Maniago

Vescovo di Castellaneta

(dalla registrazione audio)

Sono contento di essere qui, anche perché quando un vescovo chiama e chiama a parlare alla propria gente, investe di una grossa responsabilità: è come far entrare in casa qualcuno, offrirgli ospitalità e dargli la parola. Questa è una realtà che sento nella sua profondità e importanza. Sono in mezzo a voi anche nella consapevolezza di essere strumento povero, per le mie parole, ma spero che sia il Signore a fare il resto, anzi il più, cioè darvi la possibilità di riflettere su qualcosa di importante che coinvolge non solo la vostra vita di cristiani, di operatori pastorali a tutti i livelli, ma anche tenendo presente che stiamo parlando di un sacramento e quindi di un'azione del Signore, con cui il Signore tocca la vita, in particolare dei nostri ragazzi, quindi dobbiamo pensare a loro, tenendoli presenti. È vero, il sacramento della Cresima non si dà soltanto ai ragazzi, però certamente nel percorso ordinario dell'iniziazione cristiana i ragazzi sono i primi destinatari. Allora dobbiamo tenerli presenti, come quelle persone che il Signore, la provvidenza di Dio, affida alle nostre comunità perché possano incontrare il Signore. Può sembrare un'affermazione semplice e scontata, ma, se ci pensiamo, è lo scopo per cui le nostre comunità investono

tanto, proprio nella trasmissione della fede e in particolare nell'iniziazione cristiana. Non c'è parrocchia che si dica ancora comunità viva che non abbia il catechismo dei ragazzi: è un pilastro, nasce da una passione, che una comunità cristiana viva deve avere, perché è la risposta alla chiamata del Signore, il quale vuole davvero che le nuove generazioni vivano l'esperienza dell'incontro con Lui. È l'incontro decisivo, il resto è tutto secondario. L'incontro del Signore avviene nell'esperienza della Chiesa, quindi la responsabilità è davvero della comunità cristiana, non è soltanto del vescovo, dei sacerdoti, dei religiosi, delle religiose. Tutta la comunità cristiana deve avere a cuore che ci sia quest'attenzione alla trasmissione della fede, che non è, come si diceva una volta, la scuola del catechismo, una scuola dove si va a imparare alcune nozioni base, ma è il luogo dove si incontra il Signore. Una responsabilità importante e vitale per le nuove generazioni. Dobbiamo essere noi lo strumento di questo incontro: lo chiede il Signore, non ci sono disposizioni magisteriali. Nella comunità si incontra Gesù. L'incontro con Gesù è all'origine dell'esperienza di fede e di tutto quello che poi comporta. Anche nel Sinodo dei giovani, che si sta celebrando, di nuovo rimbalza nei documenti preparatori e nei primi dibattiti quanto sia importante questo momento per ogni ulteriore ragionamento. La fede dei giovani, il discernimento, tutto può venire dall'incontro col Signore. Sappiamo bene che non si può ridurre il catechismo a semplice dottrina, alla trasmissione di alcune nozioni, e, peggio, non si può ridurre i riti dell'iniziazione cristiana semplicemente a dei riti che segnano un cammino. Nei riti si presenta il mistero dell'incontro col Signore. In questa prospettiva bisogna pensare ai sacramenti. Non si tratta soltanto di trovare un modo nuovo, magari un pochino più vivace, per far sì che

i sacramenti siano vissuti in maniera meno noiosa, non è questa la sfida pastorale. C'è qualcosa di più importante. Si tratta di portare i ragazzi nel mistero dell'incontro col Signore. La parola può essere solenne e importante, può anche inibire noi operatori: come possiamo permettere a questi ragazzi di incontrare il Signore? Che ci tremino un pochino i polsi, non è male, perché ci rende più responsabili, ma poi bisogna obbedire al Signore.

La mia riflessione è una condivisione di alcuni pensieri riguardo la Cresima e in particolare quel momento culminante del rito della Confermazione o Cresima, cioè il momento dell'unzione. Cos'è il rito della Cresima? Da un certo punto di vista è uno dei più poveri, perché non ha gesti eclatanti, perché non ha momenti che possano essere *spettacolarizzati* cercando chissà quali forme di coinvolgimento; è un gesto davvero essenziale. Mai come nel rito della Cresima risplende quello che il Concilio ha chiesto che sia la liturgia, al tempo stesso *nobile* (dove nobiltà non sta per indicare nulla di barocco, ma nobile nel senso di dignitoso e importante) e *semplice*. Non perché non interessa fare spettacoli, ma perché la liturgia è il luogo di un'esperienza e più la liturgia è semplice e chiara, più l'esperienza è possibile a tutti. Più la liturgia diventasse ermetica o inarrivabile, da un certo punto partecipativo, più sarebbe difficile pensare all'incontro con il Signore. È da qui che scaturisce, per esempio, nel Concilio il discorso di una riforma della liturgia; per la liturgia preconciliare forse prendeva il sopravvento l'idea di mistero come misterioso e non di mistero come luogo e momento in cui Dio si rivela. L'incomprensibilità portava al poco coinvolgimento per cui si entrava nel ruolo di spettatori: spettatori del mistero. Si pensava di percepire il mistero di un Dio nascosto, inarrivabile, inafferrabile. Ma la liturgia

non nasce per dirci che Dio è nascosto, o per ricordarci che Dio è nascosto o lontano, ma, al contrario, quei gesti e quelle parole che Gesù ha consegnato alla sua Chiesa sono per farci sperimentare un Dio vicino, che non a caso in Gesù Cristo si è incarnato e lo ha fatto per rivelarsi, non per nascondersi.

In Cristo abbiamo visto il volto misericordioso di Dio, nei suoi gesti e nelle sue parole profondamente umani. Gesù non ha fatto gesti strani, non è un supereroe con qualche superpotere e, anche quando Gesù ha fatto dei miracoli, con molta ritrosia come sappiamo, la potenza di vero Dio è passata attraverso gesti semplici e sempre profondamente umani, concreti. Mai ha attirato l'attenzione in modo spettacolare. Nell'unzione c'è il sacramento della Confermazione, in quel gesto così semplice dobbiamo riuscire a scoprire lo spessore, non solo perché da lì scaturisce il senso stesso del sacramento, ma al tempo stesso ci aiuta ad una cura e forse ad una maggiore utilizzazione del rito all'interno dei nostri percorsi catechistici.

La domanda che mi pongo è: quando nel cammino di preparazione al sacramento della Cresima si parla del rito della Cresima? Spesso in buona fede le nostre liturgie sono riti in cui si consegna qualcosa; finisci il cammino di prima Comunione e ricevi la prima Comunione: è come la consegna di un diploma. Per la Cresima questo è pericolosissimo, perché per molti, soprattutto per gli adulti, si cerca il sacramento in vista del matrimonio, un documento al posto del cammino di iniziazione cristiana. C'è un travisamento forte e non può aiutare a comprenderne il senso. Ecco l'importanza del rito, ci aiuta a scoprire l'importanza del sacramento nella liturgia. Sottolineando questo, si mette in evidenza un aspetto fondamentale della vita della Chiesa. La liturgia è fonte e culmine di tutta la

vita della Chiesa, dice il Concilio, il resto viene dopo, a coronamento.

Concentriamo la nostra attenzione sull'unzione: è un rito culminante, in cui il vescovo, davanti al cresimando, intinge il suo pollice nel crisma, traccia un segno di croce sulla fronte del cresimando dicendo la preghiera: *N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono*. Poi scambia un segno di pace. Un rito semplicissimo, essenziale. Come tutte le cose piccole, se le vogliamo gustare, vanno trattate con cura, questo rito va trattato con cura. In molte parti, in questo momento si canta e si copre tutto il rito. Si tratta di educare un'assemblea, che in quel giorno è particolare; non possiamo sacrificare il rito, coprendo il rumore con un canto.

In questo piccolo segmento del rito c'è il cuore del sacramento.

Prendiamo in esame la formula: *N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono*. La preghiera viene dal rito bizantino ed è del V secolo. Dopo il Concilio si è scelta questa espressione, perché aveva in sé due parole, che richiamano la Pentecoste: *ricevi* e *il dono*. Nel racconto della Pentecoste si parla del dono ricevuto dagli apostoli, inizio della pagina nuova della vita della Chiesa. Nel momento in cui celebriamo questo rito della Confermazione si sta ancora vivendo, attualizzando la Pentecoste. Non è un richiamo di carattere spiritualistico, ma ci si aggancia in quel momento con la memoria liturgica a un momento della storia della salvezza molto importante, com'è la Pentecoste.

Si dice il nome, il cosiddetto *nome di battesimo*: non è un caso che questa formula preveda di dire il nome. Certamente è un richiamo al Battesimo, che nel rito della Cresima bisogna far riecheggiare con vari segnali durante

la celebrazione; non dimentichiamo che con la celebrazione della Cresima si compie l'iniziazione cristiana, che ha nel Battesimo la sua radice primaria. Nell'espressione di questa preghiera si parla di *sigillo*, in latino *signaculum*, in greco *sfraghis*, nella liturgia non viene usata tante volte, qui forse ha la sua presenza più importante, eppure è un'espressione che si ritrova nella Scrittura. Tante parole o concetti nella liturgia derivano dalla Scrittura, ma nel rito della Cresima tutto viene dalla Parola. Nell'Antico Testamento la parola sigillo viene usata per indicare quando si deve chiudere qualcosa, sigillarla appunto, quando si deve tenere custodito qualcosa, quando si deve blindare una situazione. Prendete per esempio Deuteronomio 12,4 e troverete una possibilità, un'espressione. Oppure il sigillo serve anche per confermare, attestare o dichiarare qualcosa, per esempio nell'Esodo vengono messi sui paramenti dei sacerdoti i nomi dei figli d'Israele come sigillo per attestare una storia, un'appartenenza. Anche nel Nuovo Testamento si parla di sigillo, come ad esempio San Paolo dice: "il sigillo divino esprime l'appartenenza a Cristo", quindi protezione, ma anche una particolare dignità, che non può essere violata (es. Efesini 1,13; Prima lettera ai Corinzi 1,22 e seguenti). Il sigillo, che esprime la sua appartenenza a Cristo, è dono dello Spirito. Nel Nuovo Testamento sigillo è legato allo Spirito Santo. In un'espressione molto semplice come: *ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono*, si dice un profondo significato. La Cresima, come sigillo, dice appartenenza a Cristo, la custodia-cura da parte di Cristo verso la persona che riceve questo sigillo, lo Spirito Santo che è l'autore di quest'azione.

Un altro tratto importante è che questo sigillo dello Spirito Santo viene dato in dono; la Cresima-Confermazione è, come tutti i sacramenti, un dono. Sul doppio nome di

questo sacramento: Cresima perché fa riferimento al crisma e al rito della crismazione; Confermazione non perché con quel rito i ragazzi confermano la loro fede nel Signore, ma è il Signore che conferma il proprio sigillo su questi ragazzi. Tutto questo perché la Cresima è un dono e non qualcosa che è offerto alla fine di un percorso cui ti sei meritato e, se dai la tua conferma, riceverai. I doni del Signore sono sempre gratuiti. Il cammino del catechismo che facciamo, non è per ottenere la Cresima, ma per preparare i ragazzi alla Cresima. Non siamo a scuola, non è per ottenere un diploma; i nostri itinerari catechistici sono per aiutare i nostri ragazzi a vivere il momento dell'incontro. Il cammino del catechismo in preparazione alla Cresima è proprio un cammino in preparazione a celebrare la Confermazione, la messa della Cresima. Se non comprendiamo cos'è quel rito, avremo la presunzione di offrire in due/tre anni di preparazione tutto il bagaglio della vita cristiana: i nostri itinerari di catechistici non possono avere questa pretesa. Dobbiamo preparare i ragazzi all'incontro col Signore, dobbiamo prepararli ad accogliere il dono di questo sigillo che sarà fonte della loro vita cristiana. Li dobbiamo preparare affinché questo sigillo possa trovare terreno fertile, quindi diventare anche vita. Il dono della Cresima non è dato come qualcosa da capitalizzare, ma esige qualcosa; è un dono dato *per*. Le Cresime, che non si traducono in vita cristiana, sono realtà sospese. Il cammino della preparazione alla Cresima è perché i ragazzi comprendano e siano pronti ad accoglierlo, per poi poterlo vivere.

Questa preghiera accompagna l'unzione sulla fronte fatta in segno di croce. Si potrebbe ungere spalmando, invece si compie un segno di croce, ma questo non è casuale. È quasi spontaneo, perché è dalla croce, dalla Pasqua del Signore,

che scaturiscono i sacramenti, quella vita nuova a cui si è abilitati e sostenuti attraverso il sacramento.

Di sicuro avrete già riflettuto tante volte sull'importanza dell'olio nella Bibbia, importanza che viene da un'evidenza: l'olio è un bene prezioso. Ecco perché si unge. Nelle credenze popolari, rompere una bottiglia d'olio portava male, certo perché la bottiglia dell'olio era preziosissima, quindi era già un male per quella famiglia. L'olio dice ricchezza nel senso più bello del termine; l'olio ha proprietà salutari, quindi dice anche medicina; dice gioia, libertà. Di queste espressioni possiamo trovare testimonianza nella Bibbia.

L'olio penetra, una volta penetrato, non si riesce più a togliere. L'olio fortifica, anche nel circo i gladiatori venivano unti, un po' perché facessero vedere meglio i muscoli, e un po' perché potevano sfuggire all'avversario. L'olio che fortifica è l'olio per la lotta. Tutte queste sfumature, tutti questi richiami possono essere ripresi all'interno di una riflessione riguardo alla celebrazione della Cresima. In fondo, unguendo i ragazzi, in quel momento il dono del sigillo dello Spirito non è forse guarigione per loro, perché incontro con la forza sanante del Signore? Non è forse ricchezza per loro? Non diamo loro la ricchezza più importante che è quella dello Spirito, che dà vita e li aiuterà a vivere da cristiani? Non è quell'olio così penetrante nella vita di una persona da essere irripetibile?

Quel dono rimane per sempre, sostenuto dalla fedeltà di Dio. Quando si unge un cresimando, quel gesto segna la sua vita per sempre, lo abilita alla lotta, alla lotta della vita, perché sfugga alle tentazioni del demonio, perché possa essere forte, abbia i muscoli dello Spirito per affrontare la vita di tutti i giorni.

È bello che la Chiesa usi questi elementi che ci portano

a una concretezza di vita, eloquente per tutti, riprendendo i significati dell'olio nell'Antico Testamento, e che si ritrovano anche nel Nuovo Testamento. L'olio è anche quello che illumina, l'olio pugliese in modo particolare era famoso, più che per essere alimento, per essere alimento delle lampade. L'olio pugliese era quotato in borsa proprio per la sua qualità di saper nutrire bene le lampade. Nella Bibbia, quando si parla di olio nelle lampade che illuminano? Si pensi alla parabola delle lampade e delle vergini che rimangono senza olio. Olio che illumina, il sigillo dello Spirito che garantisce una luce alla vita di una persona, la luce per poter entrare nel luogo giusto, per non perdersi, per non rimanere fuori dalla vita. Tutti questi significati sono richiamati dall'olio e dal gesto dell'unzione, sì, anche dal gesto dell'unzione, perché nell'Antico Testamento, dato che l'olio aveva tutte queste valenze, richiamava benissimo quel dono con cui Dio assisteva i suoi servi; infatti nell'Antico Testamento si ungevano fisicamente i sacerdoti e i re. Con questo elemento, così carico di significato e così importante, venivano unte le persone destinate a fare cose importanti, non è tanto un olio che dice una dignità personale, ma dice soprattutto un compito importante nel popolo di Dio: il sacerdote, per quel che riguarda il culto, il re, perché anche lui è un servo di Dio e deve governare il suo popolo.

L'olio diventa un simbolo importante e addirittura un veicolo di Yhwh, che investe chi è scelto da Dio e gli dà la forza per compiere una missione a lui affidata. Quindi l'unzione per re e sacerdoti, ma c'è un passaggio nell'Antico Testamento in cui l'unzione è data anche ad un'altra categoria: i profeti. Questa unzione non è più fisica, ma è figurata; il profeta non si unge con l'olio concretamente come si faceva con i sacerdoti e i re.

Gesù, ad un certo punto, cita un testo di Isaia. Siamo nel vangelo di Luca, al capitolo 4,16:

“Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore”.

La cosa importante non è che Gesù legge questo brano, ma cosa dice dopo:

“Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato»”.

Gesù applica a sé questo brano in cui c'è l'unzione del profeta, che non è un'unzione fisica, anche Gesù non è stato unto fisicamente, ma ha vissuto anche lui una sua unzione profetica. L'unzione dei profeti nell'Antico Testamento faceva di loro delle persone scelte da Dio per un incarico particolare.

L'unzione deve avvenire con olio vero, anzi per antica tradizione nella Chiesa, per segnalare l'essere speciale di quest'olio, viene addirittura arricchito con un infuso profumato; il crisma deve profumare, perché chi ne è unto, deve portare – citazione di san Paolo – “il buon odore di Cristo”.

Se Gesù applica a sé Isaia (IS 61,1) dicendo che lui stesso è stato chiamato e l'unzione ha dato inizio alla sua missione e lo Spirito Santo lo ha sostenuto in questa missione, anche la Chiesa, nel momento in cui rivive e ripensa un'azione

per tutti i suoi membri, non può che sentire importante che l'esperienza di Gesù è illuminante per l'esperienza di ogni credente. Allora c'è un collegamento diretto con i profeti dell'Antico Testamento. Troppo spesso bolliamo come profeti quelli che hanno anticipato il futuro, hanno detto quello che sarebbe successo... mentre la funzione dei profeti, e lo sappiamo bene dalla Scrittura, è ben altra. Nell'Antico Testamento c'erano profeti di sventura, profeti di professione, profeti fanatici e poi c'erano profeti *carismatici*, coloro che erano veramente chiamati da Dio. Erano chiamati, non per fare i contemplativi mistici, ma per agire in mezzo al popolo; i profeti non sono solo uomini della parola, ma uomini dell'azione: parlano e agiscono, dicono parole e compiono gesti. Insegnano, ammoniscono, pregano e soprattutto sono chiamati a essere profeti non per se stessi, ma per testimoniare al popolo la volontà di Dio, perché il popolo cammini per le vie di Dio. Ecco la loro missione.

In alcuni casi i profeti sono chiamati e suscitati quando il popolo devia e vengono mandati per ricordare qual è la volontà di Dio e la strada che il popolo deve compiere. La Bibbia chiama profeti anche Abramo, Mosè e Giosuè. Luca al capitolo 1,76 dice di Giovanni il battista “E tu sarai chiamato profeta dell'altissimo” e tutto si può dire, tranne che Giovanni il battista fosse semplicemente un mistico; era un uomo molto concreto, un castigatore dei costumi del tempo. Lo Spirito di Yhwh è donato ai profeti, scelti da Dio per una missione, testimoniare la volontà di Dio al popolo e sono sostenuti e aiutati dallo Spirito di Yhwh. Ricevono un dono speciale e permanente per la loro missione. Isaia, Geremia e altre testimonianze dell'Antico Testamento lo confermano. I profeti hanno bisogno di aiuto perché si trovano in un contesto di lotta nella vita, in un contesto

in cui bisogna avere coraggio per annunciare la volontà di Dio con verità, sincerità, perché il contesto è ostile. Le famose lamentazioni di Geremia lo dicono con chiarezza. Lo Spirito di Yhwh è donato al profeta perché sia forte, paziente, coraggioso, tenace anche nella prova.

Il profeta è il chiamato e l'inviato con il dono dello Spirito. Quest'esperienza del profeta, che Gesù applica a sé, diventa l'esperienza di ogni cristiano, di ogni discepolo del Signore. Ognuno dovrà comprendere di essere chiamato per una missione e avere la consapevolezza che in questa missione ha il sostegno permanente dello Spirito del Signore. Il profeta prende coscienza di questo, e accoglie il dono che gli permette di vivere la missione.

Nella Chiesa, questo sacramento della confermazione completa, integra il cammino dell'iniziazione cristiana; la prima volta che si riceve lo Spirito Santo è nel Battesimo. In realtà ci troviamo di fronte a un'unica realtà sacramentale Battesimo-Cresima-Eucaristia. In quell'itinerario che la stragrande maggioranza delle nostre comunità vive, la Cresima viene a completare il cammino dell'iniziazione, da qui anche l'orientamento che i vescovi italiani si sono dati riguardo all'età, ovvero amministrare questo sacramento intorno alla seconda media, quindi la scelta di non andare troppo verso un'età avanzata, proprio perché si sta parlando del completamento dell'iniziazione, che non può avvenire quando si è in mezzo alle tempeste della vita.

Gesù ha ricevuto l'unzione in modo particolare durante il suo Battesimo al Giordano. Sappiamo non avesse bisogno del battesimo sacramentale. Gesù lascia che si compia tutto davanti alla ritrosia di Giovanni il battista. Avviene l'unzione profetica, perché viene detto: questo è l'eletto, il mio prediletto. Inizia quella missione chiarissima nel vangelo di Luca: lo Spirito Santo sostiene Gesù, è una

dimensione già trinitaria, l'interazione e la comunione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo è il mistero della santissima Trinità, che ha, nell'esperienza di Gesù in mezzo a noi, una manifestazione tutta particolare. La manifestazione di Gesù, vero Dio e vero uomo, viene sostenuta dallo Spirito Santo. La Chiesa, nuovo popolo di Dio, è associata a quest'esperienza di Gesù ed è chiamata a conformarsi a Cristo: Gesù è venuto per darci l'esempio.

A pensarci bene, già Mosè, nel libro dei Numeri, si augurava che il popolo di Dio potesse avere il dono dello Spirito e profetizzare; Gioele, al capitolo 3, lo annuncia addirittura: "Verranno tempi in cui tutto il popolo profetizzerà". La Pentecoste, col dono dello Spirito sugli Apostoli (Atti 2), realizza questo, segnando l'avvio della vita della comunità cristiana. Il dono dello Spirito per tutti i credenti per la loro missione. Nella Chiesa, ogni unto (la parola cristiano ce lo ricorda continuamente: cristiano-Cristo-crisma; il legame è proprio l'unzione: come Cristo è unto, così i cristiani sono unti) è un chiamato e inviato. Tutti sappiamo che nel Battesimo siamo conformati a Cristo sacerdote, re e profeta, la Cresima esplicita in modo tutto particolare la dimensione profetica, che è quella di manifestare la volontà di Dio, essere testimoni del Signore.

Cosa dobbiamo testimoniare? Che il Signore è risorto, certo, e attingiamo al magistero di Papa Francesco. Nel suo testo più importante, cioè l'Evangelii Gaudium, esordisce proprio così: "La gioia del vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù". Ecco qual è la nostra missione: la gioia di vivere la missione del vangelo e dire a tutti di incontrare il Signore e vivere questa gioia.

La crismazione, questa unzione con il crisma, è al tempo stesso la chiamata a una missione profetica, che si manifesta davanti a tutta la comunità. Unti si è anche nel Battesimo,

ma è nella Cresima che si è unti davanti alla comunità per una missione. La Cresima esalta in modo tutto particolare la dimensione comunitaria. Crismazione è anche invio, un momento responsabilizzante. È l'invio a partecipare alla missione evangelizzatrice del popolo di Dio. Il Battesimo fa nascere il profeta, la Cresima lo abilita a essere profeta, cioè a partecipare a questa missione evangelizzatrice.

Dell'unzione non dobbiamo dimenticare gli aspetti di questo dono che ci viene fatto, in particolare i due aspetti che in qualche modo sintetizzano sono gli aspetti del dono: la forza, da una parte, per la sfida di tutti i giorni contro la debolezza, la tentazione, la frustrazione, la paura... e dall'altra l'illuminazione, illuminare i passi, il nostro sguardo sul mondo, per farci comprendere. L'unzione ci dice che questa chiamata e questa missione sono un atto irrevocabile e definitivo. Dio davvero si coinvolge in questo senso con la nostra vita. Sono quegli atti che oggi ci sorprendono perché parlano di un *per sempre* che, come sappiamo non solo non va più di moda, ma addirittura fa un po' tremare. Invece il Signore non teme di rilanciare sempre su questo campo, perché è solo per sempre che si può donare, donare la vita. Un'unzione che manifesta ciò che un cristiano è, e soprattutto l'essere in vista di un agire. Il cristiano non è chiamato soltanto a dire le preghiere, ogni credente è unto per agire. Quando si parla di unzione spirituale, si pensa a qualcosa di astratto e non concernente la concretezza della vita, invece quando noi cristiani parliamo di spirituale, proprio per questo motivo parliamo di concretezza. Quando noi diciamo la vita spirituale, non vuol dire una vita astratta, lontana dalle difficoltà di tutti i giorni, vuol dire la vita di tutti i giorni è spirituale, vissuta nello Spirito. La concretezza sta anche nel fatto che Gesù applica a sé quella citazione di Isaia: si

è compiuta questa scrittura. Dice Gesù per sé: il Signore, mi ha scelto, mi ha mandato a fare cosa? A portare il lieto messaggio, a proclamare la liberazione, la vista ai ciechi, rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore, che non è un anno, è la nuova stagione della salvezza. Questi non sono aspetti teorici, ma sono concretezza, il cristiano è chiamato davvero a essere operativo, come i profeti.

I due numeri di Evangelii Gaudium, alla luce di quanto ci siamo detti, ci aiutano a comprendere il messaggio del Papa.

114. Essere Chiesa significa essere Popolo di Dio, in accordo con il grande progetto d'amore del Padre. Questo implica essere il fermento di Dio in mezzo all'umanità. Vuol dire annunciare e portare la salvezza di Dio in questo nostro mondo, che spesso si perde, che ha bisogno di avere risposte che incoraggino, che diano speranza, che diano nuovo vigore nel cammino. La Chiesa dev'essere il luogo della misericordia gratuita, dove tutti possano sentirsi accolti, amati, perdonati e incoraggiati a vivere secondo la vita buona del Vangelo.

119. In tutti i battezzati, dal primo all'ultimo, opera la forza santificatrice dello Spirito che spinge ad evangelizzare. Il Popolo di Dio è santo in ragione di questa unzione che lo rende *infallibile "in credendo"*. Questo significa che quando crede non si sbaglia, anche se non trova parole per esprimere la sua fede. Lo Spirito lo guida nella verità e lo conduce alla salvezza. Come parte del suo mistero d'amore verso l'umanità, Dio dota la totalità dei fedeli di un *istinto della fede – il sensus fidei* – che li aiuta a discernere ciò che viene realmente da Dio. La presenza dello Spirito concede ai cristiani una certa connaturalità con le realtà divine e una saggezza che permette loro di coglierle intuitivamente, benché non dispongano degli strumenti adeguati per esprimerle con precisione.

Qui non è un appello soltanto alla buona volontà, è un appello al dono ricevuto che deve tradursi in agire. Noi, perché battezzati, siamo missionari, non dobbiamo scegliere di esserlo.

Infine, alcune suggestioni, alcune riflessioni di carattere concreto. Se queste povere parole che vi ho offerto hanno un senso, cosa dobbiamo/possiamo fare? Vi sollevo alcune attenzioni.

Intanto, in ordine al rito della Cresima, vi invito, ciascuno per quello che è chiamato, per la propria responsabilità, a vivere la preparazione al rito come qualcosa d'importante, non solo formale. Preparare il rito della Cresima non vuol dire cosa c'è da fare, come si fa e basta. Vuol dire anche cercare di capire, entrare nel linguaggio, semplice ma denso, della liturgia. In fondo si tratta di assumere quello spirito mistagogico che aiuta a comprendere queste cose, non sono per pochi eletti, ma devono diventare nostro cibo quotidiano. Noi dobbiamo sapere cosa succede, perché siamo chiamati a partecipare, a prendere parte a qualcosa, per cui dobbiamo comprendere per entrare e vivere quel momento. Perché questo avvenga, bisogna avere cura del rito, prepararlo e non è soltanto compito del parroco. È una comunità che deve preparare il rito della Cresima, una cura che diventa attenzione, per esempio alle persone, però è un'attenzione alle persone, per esempio alla persona del vescovo. Il vescovo non viene solo per rendere più solenne la celebrazione: rappresenta tutta la Chiesa. Dice il Concilio che, quando il vescovo celebra, magari coi sacerdoti concelebranti, e con il popolo di Dio, quello è il volto della Chiesa. Se l'arcivescovo viene ad amministrare le Cresime, quello è un momento importante, di massima ecclesialità, di manifestazione della Chiesa, perché la

Cresima è una chiamata per vivere il dono-sigillo dello Spirito per la vita. C'è da compiere anche un'attenzione ai gesti, il vescovo avrà cura di fare i gesti opportuni e nel modo opportuno; gesti che si devono, nei limiti del possibile, vedere e parole che si devono sentire. Anche la cura del crisma, che non è l'ultimo dei vasetti. Dovrebbe stare in un tabernacolo apposito, in un luogo significativo e dovrebbe essere forse portato nella celebrazione nella sua semplicità ma anche nella sua importanza, in modo che sia chiaro che quello è uno strumento, ma che serve al gesto che è la Cresima. Ogni buona celebrazione dev'essere curata nel canto, ma sottolineo l'attenzione a non coprire i momenti della crismazione con il canto.

In ordine alla pastorale, il rito della Cresima in fondo ci suggerisce tante dinamiche che sono importanti da tener presente nelle nostre proposte formative, nei nostri cammini pastorali.

Dimensione oblativa. La Cresima parla di un dono, lo Spirito Santo è il dono, ma è un dono dato perché la nostra vita diventi dono. Si può dare senso alla vita se è donata per qualcosa, per una missione.

Dimensione vocazionale. La Cresima ci aiuta a smarcarla dall'angolino, in cui talvolta si chiude questa dimensione, cioè di concepirla solo come vocazione all'ordine sacro o alla vita religiosa. Quando parliamo di vocazione, sappiamo che parliamo di vita cristiana e la Cresima ce lo ribadisce e lo dice con chiarezza: tutti i discepoli del Signore sono unti, quindi chiamati per una missione. Poi c'è il discernimento, ma il sigillo dello Spirito è dato per il discernimento, per la luce.

Dimensione operativa. Quando si parla di Cresima, si parla di concretezza, di servizio. Non ho ricette, ma pensate al dopo Cresima. Dopo la Cresima è finito il tempo del catechismo. Su questo bisogna essere molto chiari. Siamo arrivati a una meta e ora dobbiamo agire. Secondo me il dopo Cresima dev'essere servizio. Il mio parroco aveva una buona idea, divideva, tra i tanti chierichetti, quelli che potevano fare determinati servizi soltanto dopo aver fatto la Cresima. Ci si poteva candidare al servizio del gruppo dei lettori dopo la Cresima. Anch'io volevo fare la Cresima alla svelta, perché volevo fare quello che facevano i grandi. Credo che questo dinamismo sia molto educativo. Una dimensione operativa di servizio che scaturisce dalla Cresima, non tanto per fare qualcosa o per far fare qualcosa.

Dimensione comunitaria. La Cresima dice che la vita del cristiano non è una vita privata, invece mi abilita a vivere come membro vivo nella comunità cristiana, membro di un corpo, membro che non può vivere da solo e di cui deve godere l'intero organismo. La Cresima dev'essere sempre un avvenimento comunitario, tutti ne siano informati e partecipino in un modo o in un altro. Anche i malati nelle case, bisogna che sappiano che quella domenica ci sono le Cresime, perché devono pregare per questi ragazzi, per questo momento in cui la comunità cristiana cresce, si edifica.

AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI DIOCESANI 2018/2019

novembre

Martedì 20 ore 18.00	Anniversario Dedicazione Chiesa Cattedrale <i>(inizio anno pastorale)</i> Sant'Angelo dei Lombardi, Chiesa Cattedrale
Sabato 24 ore 8.30-12.30	Ritiro delle Religiose Abbazia del Goletto
Domenica 25	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Santa Caterina d'Alessandria Monteverde "SANTA MARIA DI NAZARETH" - PATRONA Maria SS. degli Afflitti Gesualdo "SS. NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"
Venerdì 30 ore 19.00	<i>Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni - Servizio di Pastorale Giovanile - Ufficio Liturgico</i> I incontro "I numeri vincenti" Percorso per giovanissimi (14-19 anni) Abbazia del Goletto

AVVENTO

(dal 2 al 24 dicembre 2018)

dicembre

Lunedì 3	Visita Pastorale nella Parrocchia di Calitri
Martedì 4	Visita Pastorale nella Parrocchia di Calitri
Mercoledì 5	Visita Pastorale nella Parrocchia di Calitri
Giovedì 6	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Nicola di Bari Gesualdo "SS. NICOLA DI BARI E ANTONINO M." - PATRONO Vulturara Irpina "S. NICOLA DI BARI" - PATRONO
Giovedì 6	Visita Pastorale nella Parrocchia di Calitri

Venerdì 7	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Anniversario Dedicaione Chiesa Concattedrale Conza della Campania "SANTA MARIA ASSUNTA"
Venerdì 7	Visita Pastorale nella Parrocchia di Calitri
Sabato 8	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Immacolata Concezione Calitri "SAN CANIO MARTIRE" Cairano "SAN MARTINO VESCOVO"
Sabato 8	Visita Pastorale nella Parrocchia di Calitri
Domenica 9	Visita Pastorale nella Parrocchia di Calitri

Lunedì 10 ore 19-20	<i>Ufficio Catechistico</i> I Incontro Scuola di formazione teologica per catechisti e operatori pastorali – Zona Est (Zone di Conza e Bisaccia e Parrocchia di Lioni) Conza della Campania
Martedì 11 ore 19-20	<i>Ufficio Catechistico</i> I Incontro Scuola di formazione teologica per catechisti e operatori pastorali – Zona Ovest (Zone di Sant'Angelo dei Lombardi e Nusco, esclusa la Parrocchia di Lioni) Abbazia del Goleto
Giovedì 13	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Santa Lucia Morra "SANTI PIETRO E PAOLO" Quaglietta "SANTA MARIA DEL CARMINE"
Domenica 16 ore 19.00	<i>Centro per la Pastorale della Famiglia</i> I Incontro di spiritualità coniugale Abbazia del Goleto
Venerdì 21 ore 9.30-13	Ritiro del Clero Abbazia del Goleto
Venerdì 21 ore 19.00	<i>Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni - Servizio di Pastorale Giovanile - Ufficio Liturgico</i> Il incontro "I numeri vincenti" Percorso per giovanissimi (14-19 anni) Abbazia del Goleto

TEMPO DI NATALE

(dal 25 dicembre 2018 al 13 gennaio 2019)

dicembre

Domenica
30

Festa della Sacra Famiglia, nelle parrocchie

gennaio

Martedì
1

52ª Giornata mondiale della pace

Domenica
13

Festa del Battesimo del Signore, nelle parrocchie

TEMPO ORDINARIO

(dal 14 gennaio al 5 marzo 2019)

gennaio

Lunedì
14

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Felice di Cimitile

Rocca San Felice "SANTA MARIA MAGGIORE" - PATRONO

Giovedì
17

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Sant'Antonio Abate

Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"

Venerdì
18

Inizio

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Venerdì
18

ore 9.30-13

Ritiro del Clero

Abbazia del Goletto

Venerdì
18

ore 19.00

Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni -

Servizio di Pastorale Giovanile - Ufficio Liturgico

III incontro "I numeri vincenti"

Percorso per giovanissimi (14-19 anni)

Abbazia del Goletto

gennaio

Mercoledì 23	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Festa dei Santi sposi Maria e Giuseppe Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO"
Sabato 26 ore 8.30-12.30	Ritiro delle Religiose Abbazia del Goleto
Lunedì 28	Visita Pastorale nella Parrocchia di Cassano Irpino
Martedì 29	Visita Pastorale nella Parrocchia di Cassano Irpino
Mercoledì 30	Visita Pastorale nella Parrocchia di Cassano Irpino
Giovedì 31	Visita Pastorale nella Parrocchia di Cassano Irpino

febbraio

Venerdì 1	Visita Pastorale nella Parrocchia di Cassano Irpino
Sabato 2	Visita Pastorale nella Parrocchia di Cassano Irpino
Domenica 3	Visita Pastorale nella Parrocchia di Cassano Irpino
Sabato 9 ore 10-12.15	<i>Ufficio Scuola-Pastorale Scolastica</i> V Giornata Diocesana della Scuola Lioni, Salone del convento francescano
Lunedì 11 ore 10.00	<i>Pastorale della Salute</i> 27ª Giornata Mondiale del Malato Conferenza Sant'Angelo dei Lombardi, Ospedale Criscuoli
Lunedì 11	Visita Pastorale nella Parrocchia di Bagnoli Irpino

Martedì 12	Visita Pastorale nella Parrocchia di Bagnoli Irpino
Mercoledì 13	Visita Pastorale nella Parrocchia di Bagnoli Irpino
Giovedì 14	Visita Pastorale nella Parrocchia di Bagnoli Irpino
Venerdì 15	Visita Pastorale nella Parrocchia di Bagnoli Irpino
Venerdì 15 ore 9.30-13	Ritiro del Clero Abbazia del Goletto
Venerdì 15 ore 19.00	<i>Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni - Servizio di Pastorale Giovanile - Ufficio Liturgico</i> IV incontro "I numeri vincenti" Percorso per giovanissimi (14-19 anni) Abbazia del Goletto

Sabato 16	Visita Pastorale nella Parrocchia di Bagnoli Irpino
Domenica 17	Visita Pastorale nella Parrocchia di Bagnoli Irpino
Lunedì 18	Visita Pastorale nella Parrocchia di Volturara Irpina
Martedì 19	Visita Pastorale nella Parrocchia di Volturara Irpina
Mercoledì 20	Visita Pastorale nella Parrocchia di Volturara Irpina
Giovedì 21	Visita Pastorale nella Parrocchia di Volturara Irpina

Venerdì 22	Visita Pastorale nella Parrocchia di Volturara Irpina
Sabato 23	Visita Pastorale nella Parrocchia di Volturara Irpina
Sabato 23 ore 8.30-12.30	Ritiro delle Religiose Abbazia del Goleto
Domenica 24	Visita Pastorale nella Parrocchia di Volturara Irpina
Lunedì 25	Visita Pastorale nella Parrocchia di Pontenomeo
Lunedì 25 ore 19-20	<i>Ufficio Catechistico</i> Il Incontro Scuola di formazione teologica per catechisti e operatori pastorali – Zona Est (Zone di Conza e Bisaccia e Parrocchia di Lioni) Conza della Campania

Martedì 26	Visita Pastorale nella Parrocchia di Pontenomeo
Martedì 26 ore 19-20	<i>Ufficio Catechistico</i> Il Incontro Scuola di formazione teologica per catechisti e operatori pastorali – Zona Ovest (Zone di Sant'Angelo dei Lombardi e Nusco, esclusa la Parrocchia di Lioni) Abbazia del Goleto
Mercoledì 27	Visita Pastorale nella Parrocchia di Pontenomeo
Giovedì 28	Visita Pastorale nella Parrocchia di Pontenomeo

marzo

Venerdì
1

Visita Pastorale nella Parrocchia di Ponteromito

Sabato
2

Visita Pastorale nella Parrocchia di Ponteromito

Domenica
3

Visita Pastorale nella Parrocchia di Ponteromito

QUARESIMA

(dal 6 marzo al 17 aprile 2019)

marzo

Sabato
9
ore 9-13

ASSEMBLEA DIOCESANA INTERMEDIA
Sant'Andrea di Conza, ex seminario

Domenica
10
ore 16-18

Ufficio Scuola - Pastorale Scolastica
**8° Corso di formazione e di aggiornamento
per docenti di Religione Cattolica
e di altre discipline, operatori scolastici, famiglie**
Sant'Angelo dei Lombardi, Centro di Comunità

Venerdì
15
ore 19.00

*Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni -
Servizio di Pastorale Giovanile - Ufficio Liturgico*
V incontro "I numeri vincenti"
Percorso per giovanissimi (14-19 anni)
Abbazia del Goletto

Domenica 17 ore 19.00	<i>Centro per la Pastorale della Famiglia</i> Il Incontro di spiritualità coniugale Abbazia del Goletto
Lunedì 18	Visita Pastorale nella Parrocchia "San Michele Arcangelo" in Montella
Martedì 19	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Giuseppe Monteverde "SANTA MARIA DI NAZARETH" Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"
Martedì 19	Visita Pastorale nella Parrocchia "San Michele Arcangelo" in Montella
Mercoledì 20	Visita Pastorale nella Parrocchia "San Michele Arcangelo" in Montella
Giovedì 21	Visita Pastorale nella Parrocchia "San Michele Arcangelo" in Montella

Venerdì 22	Visita Pastorale nella Parrocchia "San Michele Arcangelo" in Montella
Venerdì 22 ore 9.30-13	Ritiro del Clero Abbazia del Goletto
Venerdì 22 ore 19.30	<i>Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni - Servizio di Pastorale Giovanile - Azione Cattolica</i> I incontro "Le virtù minori" Catechesi esperienziali per giovanissimi (14-19 anni) Abbazia del Goletto
Sabato 23	Visita Pastorale nella Parrocchia "San Michele Arcangelo" in Montella
Domenica 24	Visita Pastorale nella Parrocchia "San Michele Arcangelo" in Montella
Domenica 24 ore 16-18	<i>Ufficio Scuola - Pastorale Scolastica</i> 8° Corso di formazione e di aggiornamento per docenti di Religione Cattolica e di altre discipline, operatori scolastici, famiglie Sant'Angelo dei Lombardi, Centro di Comunità

Lunedì 25	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Annunciazione del Signore Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"
Lunedì 25	Visita Pastorale nella Parrocchia "Santa Maria del Piano" in Montella
Martedì 26	Visita Pastorale nella Parrocchia "Santa Maria del Piano" in Montella
Mercoledì 27	Visita Pastorale nella Parrocchia "Santa Maria del Piano" in Montella
Giovedì 28	Visita Pastorale nella Parrocchia "Santa Maria del Piano" in Montella
Venerdì 29	Visita Pastorale nella Parrocchia "Santa Maria del Piano" in Montella

Venerdì 29 ore 19.30	<i>Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni - Servizio di Pastorale Giovanile - Azione Cattolica</i> Il incontro "Le virtù minori" Catechesi esperienziali per giovanissimi (14-19 anni) Abbazia del Goleto
Sabato 30	Visita Pastorale nella Parrocchia "Santa Maria del Piano" in Montella
Sabato 30 ore 8.30-12.30	Ritiro delle Religiose Abbazia del Goleto
Domenica 31	Visita Pastorale nella Parrocchia "Santa Maria del Piano" in Montella

aprile

Venerdì
5

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Vincenzo Ferreri

Gesualdo "SS. NICOLA DI BARI E ANTONINO M."

Venerdì
5
ore 19.30

*Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni -
Servizio di Pastorale Giovanile - Azione Cattolica*
III incontro "Le virtù minori"
Catechesi esperienziali per giovanissimi (14-19 anni)
Abbazia del Goletto

Sabato
6
ore 15.30

Medici Cattolici - Pastorale della Salute
"Umanizzazione della medicina"
Conferenza dei medici cattolici
Abbazia del Goletto

Domenica
7

Ufficio Scuola - Pastorale Scolastica
**8° Corso di formazione e di aggiornamento
per docenti di Religione Cattolica
e di altre discipline, operatori scolastici, famiglie**
Sant'Angelo dei Lombardi, Centro di Comunità

Domenica
7
ore 16.30

Centro per la pastorale della Famiglia
Incontro Diocesano Nubendi
Nusco, ex Seminario

Venerdì
12
ore 9.30-13

Ritiro del Clero
Abbazia del Goletto

aprile

Venerdì
12
ore 19.00

*Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni -
Servizio di Pastorale Giovanile - Ufficio Liturgico*
VI incontro "I numeri vincenti"
Percorso per giovanissimi (14-19 anni)
Abbazia del Goletto

Domenica
14

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Transito di San Giovanni Vescovo di Montemarano
Montemarano "SANTA MARIA ASSUNTA" - PATRONO

Mercoledì
17
ore 18.00

Messa Crismale
Sant'Angelo dei Lombardi, Chiesa Cattedrale

TEMPO DI PASQUA

(dal 18 aprile all'8 giugno 2019)

aprile

Martedì
23
**Visita Pastorale nella Parrocchia di
Castelvete sul Calore**

Mercoledì
24
**Visita Pastorale nella Parrocchia di
Castelvete sul Calore**

Giovedì
25
FESTIVITÀ PARROCCHIALI
Celebrazioni delle Rogazioni
Bagnoli Irpino "SANTA MARIA ASSUNTA"

Giovedì
25
**Visita Pastorale nella Parrocchia di
Castelvete sul Calore**

Venerdì
26
FESTIVITÀ PARROCCHIALI
Maria SS.ma Incoronata
Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"

aprile

Venerdì
26
**Visita Pastorale nella Parrocchia di
Castelvete sul Calore**

Venerdì
26
Ufficio Pastorale delle Vocazioni - Ufficio Catechistico
Catechesi 7 cattedrali
"70 volte 7, troppo piccoli per il male"
Monteverde
ore 19.30

Sabato
27
FESTIVITÀ PARROCCHIALI
Maria SS.ma Incoronata
Sant'Andrea di Conza "SAN DOMENICO"
Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA"

Sabato
27
**Visita Pastorale nella Parrocchia di
Castelvete sul Calore**

Sabato
27
Ritiro delle Religiose
Abbazia del Goletto
ore 8.30-12.30

aprile

Domenica
28

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Santa Maria delle Grazie

Castelvetere sul Calore "SANTA MARIA ASSUNTA" - PATRONO

San Vincenzo Ferreri

Gesualdo "SS. NICOLA DI BARI E ANTONINO M."

Maria SS.ma Incoronata

Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA"

Domenica
28

Visita Pastorale nella Parrocchia di Castelvetere sul Calore

Lunedì
29

Visita Pastorale nella Parrocchia di Montemarano

Martedì
30

Visita Pastorale nella Parrocchia di Montemarano

maggio

Mercoledì
1

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Nostra Signora di Lourdes

Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"

Mercoledì
1

Visita Pastorale nella Parrocchia di Montemarano

Giovedì
2

Visita Pastorale nella Parrocchia di Montemarano

Venerdì
3

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Celebrazioni delle Rogazioni

Bagnoli Irpino "SANTA MARIA ASSUNTA"

Venerdì
3

Visita Pastorale nella Parrocchia di Montemarano

Venerdì
3
ore 19.30

Ufficio Pastorale delle Vocazioni - Ufficio Catechistico

Catechesi 7 cattedrali

"70 volte 7, troppo piccoli per il male"

Bisaccia

Sabato 4	Visita Pastorale nella Parrocchia di Montemarano
Domenica 5	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Maria SS.ma delle Grazie Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE" Maria Santissima Addolorata Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"
Domenica 5	Visita Pastorale nella Parrocchia di Montemarano
Domenica 5 ore 16-18	<i>Ufficio Scuola - Pastorale Scolastica</i> 8° Corso di formazione e di aggiornamento per docenti di Religione Cattolica e di altre discipline, operatori scolastici, famiglie Sant'Angelo dei Lombardi, Centro di Comunità
Lunedì 6 ore 19.30	<i>Ufficio Catechistico</i> III Incontro Scuola di formazione teologica per catechisti e operatori pastorali – Zona Est (Zone di Conza e Bisaccia e Parrocchia di Lioni) Conza della Campania
Martedì 7 ore 19.30	<i>Ufficio Catechistico</i> III Incontro Scuola di formazione teologica per catechisti e operatori pastorali – Zona Ovest (Zone di Sant'Angelo dei Lombardi e Nusco, esclusa la Parrocchia di Lioni) Abbazia del Goleto

Mercoledì 8	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Michele Arcangelo Montella "SAN MICHELE ARCANGELO" - PATRONO Senerchia "SAN MICHELE ARCANGELO" - PATRONO Monteverde "SANTA MARIA DI NAZARETH" Sturno "SANTI DOMENICO E FRANCESCO"
Giovedì 9	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Vito Martire Aquilonia "SANTA MARIA MAGGIORE" San Nicola di Bari Castelfranci "SANTA MARIA DEL SOCCORSO" Maria SS.ma del Buon Consiglio Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO"
Venerdì 10 ore 19.30	<i>Ufficio Pastorale delle Vocazioni - Ufficio Catechistico</i> Catechesi 7 cattedrali "70 volte 7, troppo piccoli per il male" Conza della Campania
Domenica 12	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Santa Lucia Caposele "SAN LORENZO MARTIRE" Maria Santissima di Montevergine Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"
Domenica 12 ore 16-17.30	<i>Ufficio Liturgico - Ufficio Pastorale delle Vocazioni</i> Giornata Vocazionale Ministranti Abbazia del Goleto

maggio

<p>Giovedì 16 ore 19.00</p>	<p><i>Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni - Servizio di Pastorale Giovanile - Ufficio Liturgico</i> VII incontro "I numeri vincenti" Percorso per giovanissimi (14-19 anni) Abbazia del Goleto</p>
<p>Venerdì 17 ore 9.30-13</p>	<p>Ritiro del Clero Abbazia del Goleto</p>
<p>Venerdì 17 ore 19.30</p>	<p><i>Ufficio Pastorale delle Vocazioni - Ufficio Catechistico</i> Catechesi 7 cattedrali "70 volte 7, troppo piccoli per il male" Frigento</p>
<p>Domenica 19</p>	<p><i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Maria Santissima Immacolata Pila ai Piani "MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA" Beata Vergine Maria di Montecastello Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"</p>
<p>Lunedì 20</p>	<p><i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Bernardino da Siena Lioni "Santa MARIA ASSUNTA"</p>

maggio

<p>Mercoledì 22</p>	<p><i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Santa Rita da Cascia Cairano "SAN MARTINO VESCOVO" Lioni "Santa MARIA ASSUNTA"</p>
<p>Venerdì 24 ore 19.30</p>	<p><i>Ufficio Pastorale delle Vocazioni - Ufficio Catechistico</i> Catechesi 7 cattedrali "70 volte 7, troppo piccoli per il male" Nusco</p>
<p>Sabato 25</p>	<p><i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Traslazione reliquie di San Canio Calitri "SAN CANIO" Madonna della Gaggia Conza della Campania "SANTA MARIA ASSUNTA"</p>
<p>Sabato 25 ore 8.30-12.30</p>	<p>Ritiro delle Religiose Abbazia del Goleto</p>
<p>Domenica 26</p>	<p><i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Maria Santissima Stella del mattino Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA" Madonna di Fatima Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO" Maria SS.ma Addolorata Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"</p>

Lunedì
27

Visita Pastorale nella Parrocchia di Castelfranci

Martedì
28

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Traslazione reliquie di Sant'Amato

NUSCO "SANT'AMATO" - PATRONO

Martedì
28

Visita Pastorale nella Parrocchia di Castelfranci

Mercoledì
29

Visita Pastorale nella Parrocchia di Castelfranci

Giovedì
30

Visita Pastorale nella Parrocchia di Castelfranci

Venerdì
31

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Maria SS.ma del Carmine

Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO"

Visitazione di Maria

Sturno "SANTI DOMENICO E FRANCESCO"

Venerdì
31

Visita Pastorale nella Parrocchia di Castelfranci

Venerdì
31
ore 19.30

Ufficio Pastorale delle Vocazioni - Ufficio Catechistico

Catechesi 7 cattedrali

"70 volte 7, troppo piccoli per il male"

Montemarano

giugno

Sabato
1

Visita Pastorale nella Parrocchia di Castelfranci

Domenica
2

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Festa del Crocifisso

Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANOTNINO MARTIRE"

Domenica
2

Visita Pastorale nella Parrocchia di Castelfranci

Sabato
8
ore 9-13

ASSEMBLEA DIOCESANA VERIFICA
Sant'Andrea di Conza, ex Seminario

Sabato
8
ore 19.00

Veglia di Pentecoste
Sant'Angelo dei Lombardi, Chiesa Cattedrale

TEMPO ORDINARIO

(dal 9 giugno al 30 novembre 2019)

giugno

Domenica
9

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Maria Santissima della Consolazione

Montella "SAN MICHELE ARCANGELO"

Lunedì
10

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Giornata di "SANTANESTA"

Bagnoli Irpino "SANTA MARIA ASSUNTA"

Giovedì
13

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Sant'Antonio di Padova

Bisaccia "NATIVITÀ DI MARIA" - PATRONO

Cairano "SAN MARTINO VESCOVO"

Calitri "SAN CANIO"

Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA"

Monteverde "SANTA MARIA DI NAZARETH"

Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"

Ponteromito "SAN GIOVANNI EVANGELISTA"

Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"

Senerchia "SAN MICHELE ARCANGELO"

Torella dei Lombardi "SANTA MARIA DEL POPOLO"

Villamaina "SANTA MARIA DELLA PACE"

Venerdì
14

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Marciano Vescovo

Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO" - PATRONO

Sabato 15	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Vito Martire Aquilonia "SANTA MARIA MAGGIORE" - PATRONO Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO" Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE" Torella dei Lombardi "SANTA MARIA DEL POPOLO" Santi Vito Martire e Antonio di Padova Quaglietta "SANTA MARIA DEL CARMINE"
Domenica 16	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Sant'Antonio di Padova Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE" Santissimo Salvatore Montella
Venerdì 21	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Sant'Antonio di Padova Villamaina "SANTA MARIA DELLA PACE" Beata Vergine Maria dei Manganelli Guardia Lombardi "SANTA MARIA DELLE GRAZIE"
Venerdì 21 ore 9.30-13	Ritiro del Clero Abbazia del Goletto
Venerdì 21 ore 19.00	<i>Ufficio per la Pastorale delle Vocazioni - Servizio di Pastorale Giovanile - Ufficio Liturgico</i> VIII incontro "I numeri vincenti" Percorso per giovanissimi (14-19 anni) Abbazia del Goletto

Sabato 22	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Paolino da Nola Villamaina "SANTA MARIA DELLA PACE" - PATRONO
Sabato 22 ore 15.30	<i>Pastorale della Salute</i> Convegno "Hospice: una delicata e singolare cura sanitaria/pastorale del malato" Abbazia del Goletto
Lunedì 24	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Giovanni Battista Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA"
Martedì 25	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Guglielmo da Vercelli Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"
Mercoledì 26	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Santi Giovanni e Paolo Torella dei Lombardi "SANTA MARIA DEL POPOLO"
Giovedì 27	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Vito Martire Teora "SAN NICOLA DI MIRA"

giugno

Venerdì 28	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Sacro Cuore di Gesù Bisaccia "SACRO CUORE DI GESÙ, VITA E RESURREZIONE NOSTRA"
Sabato 29	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Pietro Apostolo Guardia Lombardi "SANTA MARIA DELLE GRAZIE" Montella "SAN MICHELE ARCANGELO" Santi Giovanni e Paolo Montemarano "SANTA MARIA ASSUNTA"
Domenica 30	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Sacro Cuore di Gesù Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO" Conclusione mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù Sturno "SANTI DOMENICO E FRANCESCO"

luglio

Lunedì 1	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Patrocino dell'Immacolata Bagnoli Irpino "SANTA MARIA ASSUNTA"
Martedì 2	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Maria Santissima delle Grazie Castelvetere sul Calore "SANTA MARIA ASSUNTA" - PATRONO Calitri "SAN CANIO" Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA" Montella "SANTA MARIA DEL PIANO E SAN BENEDETTO" Quaglietta "SANTA MARIA DEL CARMINE" Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE" Senerchia "SAN MICHELE ARCANGELO"
Martedì 16	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Beata Vergine Maria del Monte Carmelo Quaglietta "SANTA MARIA DEL CARMINE" - PATRONO Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA" Bisaccia "NATIVITÀ DI MARIA" Cairano "SAN MARTINO VESCOVO" Cassano "SAN BARTOLOMEO APOSTOLO" Montella "SAN MICHELE ARCANGELO" Sant'Andrea di Conza "SAN DOMENICO" Villamaina "SANTA MARIA DELLA PACE"
Sabato 20	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Sant'Elia Profeta Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"

luglio

Domenica 21	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Leone Magno Cairano "SAN MARTINO VESCOVO" - PATRONO Sacri Cuori di Gesù e Maria Montamarano "SANTA MARIA ASSUNTA"
Martedì 23	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Sant'Emidio Teora "SAN NICOLA DI MIRA"
Venerdì 26	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Sant'Anna Torella dei Lombardi "SANTA MARIA DEL POPOLO" San Vito Conza della Campania "SANTA MARIA ASSUNTA"
Domenica 28	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Giuseppe Calabritto "SANTISSIMA TRINITÀ" - PATRONO Sant'Antonio di Padova Volturara Irpina "SAN NICOLA DI BARI" Nusco "SANT'AMATO"

agosto

Domenica 4	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Domenico Bagnoli Irpino "SANTA MARIA ASSUNTA" Santa Maria del Soccorso Castelfranci "SANTA MARIA DEL SOCCORSO"
Lunedì 5	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Madonna della Neve Monteverde "SANTA MARIA DI NAZARETH" Dedicazione Chiesa Parrocchiale Aquilonia "SANTA MARIA MAGGIORE"
Martedì 6	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Santissimo Salvatore Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA"
Mercoledì 7	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Gaetano da Thiene Bisaccia "NATIVITÀ DI MARIA"
Giovedì 8	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Domenico Sturno "SANTI DOMENICO E FRANCESCO" - PATRONO

Sabato
10

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Lorenzo

Caposele "SAN LORENZO MARTIRE" - PATRONO
Bagnoli Irpino "SANTA MARIA ASSUNTA"
Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"
San Leone e copatroni
Guardia Lombardi "SANTA MARIA DELLE GRAZIE" - PATRONO

Martedì
13

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Nicola di Mira

Teora "SAN NICOLA DI MIRA" - PATRONO

Mercoledì
14

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Gerardo Maiella

Teora "SAN NICOLA DI MIRA"

Giovedì
15

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Assunzione della Beata Vergine Maria

Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA" - PATRONO
Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA"
Calitri "SAN CANIO"
Conza della Campania "SANTA MARIA ASSUNTA"
Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO"
Montella "SANTA MARIA DEL PIANO E SAN BENEDETTO"
Nusco "SANT'AMATO"
Quaglietta "SANTA MARIA DEL CARMINE"
Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"
Senerchia "SAN MICHELE ARCANGELO"
Sturno "SANTI DOMENICO E FRANCESCO"
Teora "SAN NICOLA DI MIRA"
Santa Maria Maggiore
Aquilonia "SANTA MARIA MAGGIORE"

Venerdì
16

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Rocco da Montpellier

Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA" - PATRONO
Montella - PATRONO
Bagnoli Irpino "SANTA MARIA ASSUNTA"
Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO"
Quaglietta "SANTA MARIA DEL CARMINE"
Sturno "SANTI DOMENICO E FRANCESCO"
Villamaina "SANTA MARIA DELLA PACE"

Domenica
18

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

Monteverde "SANTA MARIA DI NAZARETH"
Sant'Antonio di Padova
Castelfranci "SANTA MARIA DEL SOCCORSO"
Maria Santissima della Sanità
Caposele "SAN LORENZO MARTIRE"
San Rocco da Montpellier
Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"
Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"

Martedì
20

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Sant'Erberto Vescovo

Conza della Campania "SANTA MARIA ASSUNTA" - PATRONO
Patrocino di San Giovanni Vescovo di Montemarano
Montemarano "SANTA MARIA ASSUNTA" - PATRONO

Mercoledì
21

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Santi Gerardo ed Emidio

Conza della Campania "SANTA MARIA ASSUNTA"

agosto

Giovedì 22	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Beata Vergine Maria del Monte Carmelo Nusco "SANT'AMATO"
Venerdì 23	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Santi Andrea Apostolo ed Emidio Sant'Andrea di Conza "SAN DOMENICO" - PATRONI San Rocco da Montpellier Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"
Sabato 24	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Bartolomeo Apostolo Cassano Irpino "SAN BARTOLOMEO APOSTOLO" - PATRONO Santi Gerardo e Lucia Sant'Andrea di Conza "SAN DOMENICO"
Domenica 25	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Immacolata Concezione Sant'Andrea di Conza "SAN DOMENICO" San Vincenzo Ferreri Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE" Immacolata Concezione Montemarano "SANTA MARIA ASSUNTA" Madonna dei Romiti Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE" Santa Maria della Piana Volturara Irpina "SAN NICOLA DI BARI"
Sabato 31	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Santa Lucia Calitri "SAN CANIO"

*Nel mese di agosto sarà vissuta la Giornata Diocesana dei Giovani

settembre

Domenica 1	14° Giornata Mondiale per la Custodia del Creato
Domenica 1	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Canio Vescovo e Martire Calitri "SAN CANIO" - PATRONO
Lunedì 2	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> Sant'Antonino Diacono e Martire Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"
Martedì 3	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Gerardo Maiella Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA" Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"
Mercoledì 4	<i>FESTIVITÀ PARROCCHIALI</i> San Rocco da Montpellier Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA"

settembre

Giovedì
5

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Sant'Antonio di Padova
Andretta "SANTA MARIA ASSUNTA"

Sabato
7

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Vito
Calitri "SAN CANIO"

Domenica
8

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Natività della Beata Vergine Maria
Calitri "SAN CANIO"
Cassano "SAN BARTOLOMEO"
Anniversario Dedicaione Chiesa Concattedrale
Bisaccia "NATIVITÀ DI MARIA"
Immacolata Concezione
Aquilonia "SANTA MARIA MAGGIORE"
Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"
Maria Santissima di Montevegine
Montemarano "SANTA MARIA ASSUNTA"

Martedì
10

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Beata Vergine Maria del Monte Carmelo
Torella dei Lombardi "SANTA MARIA DEL POPOLO"
San Rocco da Montpellier
Caposele "SAN LORENZO MARTIRE"

Domenica
15

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Maria Santissima Addolorata
Montella "SAN MICHELE ARCANGELO"
Villamaina "SANTA MARIA DELLA PACE"
Santissimo Salvatore
Castelfranci "SANTA MARIA DEL SOCCORSO"

settembre

Giovedì
19

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Gennaro
Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"

Venerdì
20

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Sant'Eustachio Martire
Torella dei Lombardi "SANTA MARIA DEL POPOLO" - PATRONO

Domenica
22

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Santa Lucia
Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"

Lunedì
23

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Pio da Pietrelcina
Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"
Lioni "SANTA MARIA ASSUNTA"
Sturmo "SANTI DOMENICO E FRANCESCO"

Venerdì
27

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Vincenzo de'Paoli
Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"

settembre

Domenica
29

105ª Giornata del migrante e del rifugiato

Domenica
29

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Michele Arcangelo

Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE" - PATRONO

Cairano "SAN MARTINO VESCOVO"

Nusco "SANT'AMATO"

Senerchia "SAN MICHELE ARCANGELO" - PATRONO

Sturmo "SANTI DOMENICO E FRANCESCO"

Lunedì
30

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Transito di Sant'Amato Vescovo

NUSCO "SANT'AMATO" - PATRONO

Lunedì
30

Visita Pastorale nella Parrocchia di Nusco

ottobre

Martedì
1

Visita Pastorale nella Parrocchia di Nusco

Mercoledì
2

Visita Pastorale nella Parrocchia di Nusco

Giovedì
3

Visita Pastorale nella Parrocchia di Nusco

Venerdì
4

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Francesco d'Assisi

Gesualdo "SANTI NICOLA DI BARI E ANTONINO MARTIRE"

Venerdì
4

Visita Pastorale nella Parrocchia di Nusco

ottobre

Sabato
5

Visita Pastorale nella Parrocchia di Nusco

Domenica
6

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

Beata Vergine Maria del Rosario

Montella "SAN MICHELE ARCANGELO"

Monteverde "SANTA MARIA DI NAZARETH"

Domenica
6

Visita Pastorale nella Parrocchia di Nusco

Venerdì
11

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Rocco da Montpellier

Teora "SAN NICOLA DI MIRA"

Venerdì
11
ore 15.30

XXXV CONVEGNO ECCLESIALE

Materdomini, Sala Teatro Santuario

Sabato
12
ore 15.30

XXXV CONVEGNO ECCLESIALE

Materdomini, Sala Teatro Santuario

ottobre

Mercoledì
16

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Gerardo Maiella

Materdomini "SAN GERARDO MEIELLA" - PATRONO

Morra De Sanctis "SANTI PIETRO E PAOLO"

Quaglietta "SANTA MARIA DEL CARMINE"

Sant'Angelo dei Lombardi "SANT'ANTONINO MARTIRE"

Senerchia "SAN MICHELE ARCANGELO"

Sabato
19

Ufficio Pellegrinaggi

Pellegrinaggio diocesano

presso il santuario dell'Incoronata di Foggia

Domenica
20

93ª Giornata Missionaria Mondiale

Domenica
20

FESTIVITÀ PARROCCHIALI

San Gerardo Maiella

Frigento "SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO"

ottobre

Sabato
26
ore 15.30

Pastorale della Salute - Caritas
Convegno
“Ministro straordinario della Comunione: servizio della carità e cura del malato in parrocchia”
Abbazia del Goleto

Domenica
27
ore 19.00

Centro per la pastorale della Famiglia
III Incontro di spiritualità coniugale
Abbazia del Goleto

novembre

Lunedì
4

FESTIVITÀ PARROCCHIALI
San Carlo Borromeo
Lioni “SANTA MARIA ASSUNTA”

Domenica
10

FESTIVITÀ PARROCCHIALI
San Leone Magno
Cairano “SAN MARTINO VESCOVO” - PATRONO

Lunedì
11

FESTIVITÀ PARROCCHIALI
San Martino Vescovo
Cairano “SAN MARTINO VESCOVO”

Mercoledì
20
ore 18.00

Anniversario Dedicaione Chiesa Cattedrale
(inizio anno pastorale)
Sant'Angelo dei Lombardi, Chiesa Cattedrale



programmazione pastorale 2018/2019

www.diocesisantangelo.it
www.diocesisantangelo.tv

